



Buongiorno,

bentrovata/o con **La ProCivetta**, la newsletter de [IlGiornaledellaProtezioneCivile.it](https://ilgiornaledella protezione civile.it). Puoi trovare i numeri inviati finora sul [nostro sito](#). Aspettiamo il tuo feedback e i tuoi suggerimenti. Se ti piace quello che facciamo, invita amiche e amici a [iscriversi](#).

Oggi parliamo del nuovo Commissario per la ricostruzione dopo l'alluvione di maggio, il Generale Figliuolo, e degli esiti del test IT-Alert, cosa è andato bene e cosa è andato male. In fondo trovi i nostri consigli di lettura.

IL COMMISSARIO PER LA RICOSTRUZIONE

Il Generale Figliuolo

Arriva il nuovo Commissario per la ricostruzione in Emilia-Romagna, Toscana e Marche: sarà il Generale [Francesco Paolo Figliuolo](#), già noto per aver gestito la campagna vaccinale per il Covid-19. Arrivano anche i soldi, dal Fondo per la ricostruzione: due miliardi di euro in conto capitale, a cui si vanno a sommare 500 milioni di euro per le imprese. Poi la struttura che supporterà il Commissario: come riportato da *Quotidiano Nazionale*, al massimo sessanta persone, dipendenti di pubbliche amministrazioni centrali e degli enti territoriali, in possesso dei requisiti di professionalità e delle competenze richiesti in materia di ricostruzione. Ad accompagnarlo, anche tre sub-commissari: i presidenti di Toscana, Marche ed Emilia-Romagna, le tre regioni colpite.

L'insoddisfazione di Bonaccini

I sub-commissari saranno Eugenio Giani della Toscana, Francesco Acquaroli delle Marche e Stefano Bonaccini dell'Emilia-Romagna. Proprio Bonaccini non ha nascosto la propria insoddisfazione, dopo che nei giorni precedenti alla nomina aveva chiesto più volte al governo di convergere su una figura che già conoscesse il territorio. Alla fine la scelta è stata un'altra, "che reputiamo sbagliata - [scrive Bonaccini su Facebook](#) - ma che, a ogni buon conto, vede la nomina di una persona con cui abbiamo collaborato bene durante la pandemia".

Ricostruire per ripopolare

Eugenio Giani, intervistato da *Quotidiano Nazionale*, ha illustrato le sue priorità: metodi condivisi e lavoro a ritmi serrati per evitare che le frazioni dell'Alto Mugello, quelle colpite dalle frane durante gli eventi estremi di maggio, possano favorire lo spopolamento e l'abbandono di alcune zone. "Vorrei che la ricostruzione diventasse un'occasione per riavvicinare questi luoghi alla Toscana a livello di servizi. Si tratta di Comuni che, pur trovandosi sul versante dell'Appennino che guarda l'Adriatico, fanno parte della Toscana da sei secoli".

- Quale ricostruzione in Emilia-Romagna dopo l'alluvione? (puntata del 29 giugno 2023 di [Tutta la città ne parla](#)).

L'ESITO DEL TEST IT-ALERT

Cosa ha funzionato

Mentre oggi la [Sardegna](#) si prepara al nuovo test per IT-Alert, si trae il bilancio della prima prova del sistema, avvenuta [in Toscana alle 12 di mercoledì 28 giugno](#). La tecnologia utilizzata è quella del cell-broadcast: il messaggio viene inviato a tutte le celle telefoniche che coprono l'area dell'emergenza. Tutto questo senza avere in mano nessun numero di telefono, per tutelare la privacy dei cittadini. Sono stati moltissimi i feedback arrivati attraverso la compilazione del questionario inviato con il messaggio di test.

Cosa non ha funzionato

L'unica criticità segnalata dalla Regione Toscana è che si sono riscontrate alcune differenze nel funzionamento a seconda degli operatori telefonici. "E infatti era un test", ha detto Luigi D'Angelo, direttore operativo della Protezione Civile, intervistato da [Fanpage.it](#). Sui social, nonostante la campagna di comunicazione dei giorni precedenti, condotta a tappeto [sui canali del Dipartimento della Protezione Civile](#), molti utenti si sono lamentati di non essere stati avvertiti. Secondo altri utenti il messaggio per come è stato scritto poteva essere scambiato per un malware. "Anche a noi sono arrivate queste segnalazioni", dice D'Angelo. "Credo che il problema sia anche un altro: qualcosa del genere non è mai stato fatto in Italia, quindi anche chi ha visto la notizia può non averci dato peso e attenzione".

Bisognava "intercettare i punti su cui insistere"

Il test è anche sconfinato dalla regione Toscana, raggiungendo alcuni dispositivi in Umbria ed Emilia Romagna. Ma questa era un'eventualità che era stata già considerata, per via della tecnologia utilizzata, quella del cell-broadcast. Altri cellulari hanno continuato a suonare nonostante avessero già ricevuto il messaggio. Per un problema di invio ripetuto, a volte è uscito il codice sorgente al posto del tempo. "Ora i nostri operatori stanno lavorando per capire come risolvere i problemi, ma sono stati casi specifici", ha spiegato D'Angelo, "in generale siamo soddisfatti, la prima prova è andata bene, dato che aveva proprio come obiettivo quello di intercettare i punti su cui insistere. Abbiamo rotto il ghiaccio".

Il terremoto subito dopo

In Toscana, nemmeno venti minuti dopo che era stato inviato il messaggio di test di IT-Alert, una [scossa di terremoto](#) è stata avvertita alle 12:19 con epicentro a Poggibonsi, in provincia di Siena. Il terremoto, di magnitudo 3.7, è stato avvertito anche a Firenze e provincia. Secondo l'agenzia di stampa Ansa, "Alcuni intonaci del Battistero del Duomo di Siena sono caduti a seguito della scossa". Chiuse alcune strade, musei ed edifici pubblici per accertamenti. "Il terremoto è stato avvertito distintamente dai cittadini", ha dichiarato Giani. Proseguono i controlli nelle scuole ed edifici.

CONSIGLI DI LETTURA

- Come possiamo aiutare gli animali domestici ad affrontare il caldo estremo? ([National Geographic](#)).
- Come l'Africa può aiutare a decarbonizzare il mondo ([Valigia Blu](#)).
- Attenti al pesce scorpione: due nuovi avvistamenti in Calabria ([Cnr](#)).



Copyright © 2022 Cervelli in Azione srl | | Tutti i diritti riservati.

Ricevi questo messaggio perché hai compilato il [form d'iscrizione](#) o perché il tuo indirizzo è nel nostro database. Se ritieni che questa mail ti sia arrivata per sbaglio e non vuoi più riceverne clicca sul link in calce per disiscriverti.

Per informazioni scrivici a redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it

Per informazioni sul trattamento dei dati: [Privacy Policy](#).

IL GIORNALE DELLA PROTEZIONE CIVILE.IT
quotidiano on-line indipendente

[Cancella iscrizione / Unsubscribe](#) | [Invia a un amico / Share with a friend](#)